



COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

ASSEMBLEA PUBBLICA per la presentazione della Valutazione Integrata sul Regolamento Urbanistico Migliarino - 19 giugno 2008

Verbale degli interventi a cura del Garante della Comunicazione

PARTECIPANTI: 36 circa

Il Sindaco Rodolfo Pardini illustra il processo di valutazione integrata ed introduce gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con la stesura del Regolamento Urbanistico (da ora in poi RU).

Questi gli interventi dei partecipanti

▪ **Bruno Baglini** chiede se i confini della zona industriale insistano su Migliarino o su Nodica.

Risposta: La zona industriale costituisce un'UTOE autonoma come quelle di Nodica e Migliarino. Il RU prevederà inoltre la realizzazione di un PIP con espropriazione di terreni e loro riassegnazione a chi intende avviare un'attività economica.

▪ Il **Sig. Del Ticco** chiede chiarimenti in ordine alle c.d. Case minime lungo il viale dei Pini

Risposta: Nel 1998 fu adottata un'ordinanza di demolizione e la presentazione di un progetto di ricostruzione e risistemazione dell'area. Il Ministero della Funzione Pubblica si oppose. La famiglia Salvati ha adito le vie giudiziarie per rivendicare la proprietà, riconosciuta solo recentemente dal tribunale. La proprietà ha già presentato un progetto per la realizzazione di villette a schiera.

▪ **Alberto Panicucci** chiede cosa prevederà il Regolamento Urbanistico sulle energie rinnovabili.

Risposta: il RU prevederà prescrizioni specifiche per il risparmio energetico per gli edifici di nuova costruzione e per le ristrutturazioni integrali. In particolare sarà favorito l'utilizzo di impianti fotovoltaici, pannelli solari, pompe di calore, isolamento acustico e recupero acque piovane.

▪ **Renzo Malloggi** chiede se possono essere costruite infrastrutture, specialmente su Migliarino, e gli eventuali tempi di realizzazione; collegato al tema del risparmio energetico ed ambientale ritiene importante incentivare l'uso della bicicletta attraverso la costruzione di piste ciclabili, il posizionamento di rastrelliere ed altri simili interventi. In particolare, avanza l'ipotesi di una pista ciclabile che costeggi la ferrovia per consentire la circolazione in sicurezza delle biciclette fino a Pisa; intervento, questo, che potrebbe essere anche fatto in collaborazione con il Comune di San Giuliano Terme.

Risposta: Il Sindaco, per quanto riguarda la questione delle infrastrutture sul territorio, evidenzia che la parte nord-est di Migliarino è la più critica perché la zona oltre a soffrire della presenza dell'Aurelia gravita intorno all'incrocio semaforico di via Mazzini, unico punto di accesso alla frazione e passaggio obbligato per i residenti che devono spostarsi verso Pisa. Insieme alla Provincia sono allo studio alcune proposte di variante dell'Aurelia – che ha un tracciato ben definito – da ricollegare alla nord-est. Non appena queste proposte saranno più articolate e presentabili ci sarà certamente una discussione pubblica e non mancheranno momenti di confronto con la cittadinanza. Su questo, infatti, si gioca la possibilità di offrire a Migliarino una seconda uscita che

consentirebbe di ripartire i flussi del traffico e di evitare l'attraversamento della stessa frazione di Migliarino. Per tale intervento, che ha una notevole portata infrastrutturale, si dovrà ovviamente aprire anche una discussione per uno specifico accordo di pianificazione tra Comune, Provincia e Regione Toscana. Per quanto riguarda la costruzione di piste ciclabili sarà molto difficile tracciarne il percorso, specialmente lungo la ferrovia, dal momento che proprio lì si prevede di realizzare la nord-est. In generale, il problema dei percorsi delle piste ciclabili a livello nazionale è da ricollegare ad una urbanizzazione caotica e non è consigliabile, per motivi di sicurezza, far coesistere le piste ciclabili con le strade. Per tali motivi la questione della rete delle piste ciclabili dovrebbe essere affrontata nell'ambito del piano strategico dell'Area Pisana, che – ponendosi in un'ottica di sistema – può rappresentare la vera e più adeguata risposta alle varie esigenze dei cittadini. Ed è proprio sulla collaborazione tra più soggetti che si gioca la sfida del piano strategico dell'Area Pisana che da concetto interessante deve trasformarsi in una serie di atti concreti che incidano sulla vita della cittadinanza, a partire dalla qualità dei servizi in rete fino alle infrastrutture.

▪ **Il Sig. Del Ticco** chiede informazioni del servizio trasporto Lazzi.

Risposta: Con la Lazzi e con la Provincia di Lucca è stato aperto un contenzioso, poiché il Comune di Vecchiano, facendosi portavoce del malcontento dei propri cittadini, aveva posto come condizione alla firma di un protocollo di intesa sulle piste ciclabili Lucca-Viareggio proposto dalla Provincia di Lucca la risoluzione del problema della Lazzi, che però non è stato ancora affrontato. Il Sindaco ritiene in generale sbagliato far gestire servizi interprovinciali alle singole Province, perché la gestione avviene spesso in termini di bacini elettorali. Nella fattispecie, la Provincia di Lucca non garantisce un servizio che, pur essendo di sua competenza, non ricade sul suo territorio e quindi non è interessante da un punto di vista elettorale. Su queste questioni di “mera rappresentanza politica” dovrebbe intervenire seriamente l'Unione delle Province Italiane.

▪ **Baglini Bruno** accenna all'intervento sulla viabilità relativo al progetto della nord-est, che se sarà realizzato intensificherà il traffico sull'Aurelia. Ritiene che il problema del traffico potrebbe essere risolto con un nuovo casello posto nelle immediate vicinanze della città di Pisa.

Risposta: La Società Autostrade ha già chiarito che non ci sarà il raddoppio del casello autostradale di Pisa Nord (quindi se ne aprono uno nuovo alle porte della città, sarà chiuso quello di Pisa Nord). Inoltre, lo spostamento dell'attuale casello non risolverebbe l'annoso problema del traffico sull'Aurelia, traffico principalmente costituito dai pendolari che si spostano tra Pisa e Versilia. Nunes propose la realizzazione di una metropolitana leggera che collegasse Pisa alla Versilia, progetto che fu però accantonato per mancanza di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari. La maggior parte dei finanziamenti, infatti, confluiscono per infrastrutture destinate all'alta velocità. E' chiaro che la nord-est pone dei problemi per la sua realizzazione, ma, anche se creerà degli aumenti di traffico sull'Aurelia, un domani sarà fondamentale per consentire l'arrivo all'ospedale di Cisanello quando sarà chiusa la struttura del Santa Chiara; ed il trasferimento dell'ospedale deve andare di pari passo all'adeguamento di infrastrutture intorno alla città di Pisa.

▪ **Fabio Ceccherini** tende a precisare che si aspettava un maggior numero di persone vista l'importanza del Regolamento Urbanistico. Concorda che la questione delle infrastrutture debba essere affrontata in un'ottica di sistema e non dal Comune di Vecchiano da solo. Sostiene che nello sviluppo del territorio si dovrebbe tener conto della vocazione fortemente turistica del Comune ed in particolare della frazione di Migliarino, vocazione peraltro testimoniata dal continuo proliferare di piccole strutture ricettive quali affittacamere, agriturismi, residence e simili. Chiede inoltre una maggiore informazione sulla zona industriale di Migliarino, sia sullo stato attuale (numero e tipologia di attività insediate, livelli occupazionali) sia sulle norme del RU che andranno a disciplinare questa porzione di territorio.

Risposta: Rispetto alla questione dello sviluppo turistico, il piano strutturale già fissa degli obiettivi puntuali specialmente per la zona ovest di Migliarino, quella di via dei Pini, che è più vocata per

interventi di questo tipo. Certamente è interesse dell'amministrazione accogliere e valutare tutti i possibili contributi che pervengono da parte dei cittadini. Rispetto, invece, alla zona industriale non è semplice tenere le statistiche della situazione, perché ci sono molte attività; solo nel settore della carpenteria metallica e simili ci potrebbero essere circa 400 addetti. C'è Toscodati che conta almeno 250 addetti come azienda. Ci sono poi tutta una serie di attività artigianali e di servizi e pertanto si stima una presenza di persone impiegate intorno alle 1000 unità. Non ci sono neanche tanti magazzini abbandonati, anzi ci sono stati molteplici insediamenti di piccole attività artigianali. Di certo la zona non è servita bene sul piano strutturale, altrimenti una parte della cantieristica viareggina si sarebbe insediata lì, lo hanno dichiarato espressamente diversi proprietari di cantieri navali. Se il viadotto dell'autostrada fosse stato fatto più alto l'area adiacente non sarebbe esclusa da questo tipo di sviluppo. In generale, comunque, la zona industriale di Migliarino è in ripresa ed in piena espansione, e considerata più appetibile da un punto di vista logistico di quella di Ospedaletto.

Esauriti gli interventi in aula il Sindaco dichiara conclusa la seduta ed invita la cittadinanza a prendere parte agli incontri successivi dedicati alla discussione del Regolamento Urbanistico.